

tenuto il perdono a' sollevati sebben però fu tutto in apparenza; perciocchè Mortimer, e la Regina pensavano solamente a liberarsi de' capi, i quali anch'essi studiavano come scacciare il Favorito.

1329 Costui con una infame astuzia giunse a sacrificare il Conte di Kent Zio del Re. Gli fece con finte arti persuadere, che Edoardo il Re suo fratello era ancora vivo, e ch'era tenuto prigione in Corfe Castello nella Provincia di *Dorset*, e lo fece lusingar con promesse di restituirlo al Trono. Da tali relazioni assicurato falsamente il Conte, scrisse una lettera circolare in questo senso, per cui sollevò moltissima gente, e fu convinto di tutto ciò fu condannato ignominiosamente a morte, con l'assenso del Parlamento, ch'era tutto consegnato a' voleri del Ministro, e senza che al Re ne fosse data veruna notizia. Ben s'avvide il Mortimer quant'odio s'era con quest'ultima azione attirato da tutto il popolo, onde per assicurarsi da qualche parte, alla prima intimazione che Filippo Re di *Francia* fece a Edoardo di andare a prestargli l'omaggio per la *Gujenna*, ed il *Poitieu*, persuase il Re a discendere; col qual fatto egli si liberava dal timore di una guerra, con cui gl'Inglese in quel tēpo l'avrebbero rovinato; e per salvare le apparēze, fece fare al Re una protestazione secreta, che quest'atto non pregiudicherebbe alle sue ragioni sopra quel Reame.

O che il Re avesse saputo in *Francia* la vera condotta del Mortimer, o che la vergogna di vederfi inginocchiato a' piedi di uno da lui giudicato usurpatore, a giurargli fedeltà, l'abbia sdegnato contra il Ministro a segno di fargli fare